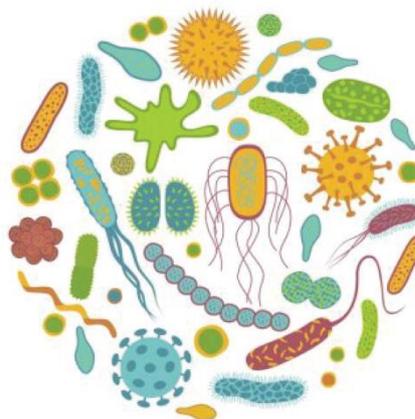




DISBIOSI INTESTINALE

L'intestino umano è popolato da una notevole flora batterica che, in condizioni di normalità è molto utile all'organismo perché collabora ai processi digestivi. Tuttavia uno squilibrio qualitativo e/o quantitativo delle specie microbiche sovverte il normale equilibrio intestinale, causando processi fermentativi e putrefattivi. Tale condizione si associa a gonfiore, coliti, stitichezza o diarrea, stanchezza e malessere generalizzato.

Il **Disbiosi test** permette di identificare una eventuale alterazione della flora batterica intestinale dosando a livello urinario l'**indicano** e lo **scatolo**, ovvero due metaboliti che derivano dai processi microbici di trasformazione del triptofano (un aminoacido assunto con la dieta).



DISBIOSI TEST POSITIVO PER L'INDICANO

Un valore elevato di indicano nelle urine si associa alla presenza di fenomeni fermentativi a carico dell'intestino tenue. Essi sono la conseguenza della proliferazione eccessiva di microrganismi saccarolitici che prosperano a livello dell'intestino tenue se sostenuti da una dieta ricca di zuccheri semplici e carboidrati raffinati.

In questi casi, i pazienti riportano un miglioramento della sintomatologia con l'assunzione di probiotici a base di *Lactobacillus acidophilus*, in associazione alla riduzione del consumo di zuccheri semplici e alimenti raffinati.



DISBIOSI TEST POSITIVO PER LO SCATOLO

Un valore elevato di scatolo nelle urine si associa alla presenza di fenomeni putrefattivi a carico dell'intestino crasso. Questa condizione si verifica soprattutto in presenza di una dieta particolarmente ricca di grassi e proteine animali e scarsa di fibre.

In questi casi, i pazienti riportano un miglioramento della sintomatologia con l'assunzione di probiotici a base di *Bifidobacterium bifidum*, in associazione ad una dieta più equilibrata con meno proteine animali e più fibre.

